



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione



POR FSE VENETO 2014 – 2020

Asse 3



**SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI
PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI**

Direttiva per la presentazione dei progetti

Anno 2018



5b10728b



Indice

Acronimi e abbreviazioni	3
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	4
1.1. Riferimenti legislativi e normativi.....	4
1.2. Obiettivi generali	5
1.3. Inquadramento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 - 2020	6
1.4. Finalità e obiettivi operativi.....	8
1.5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	9
2. STRUTTURA DEI PROGETTI E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ	12
2.1. Struttura dei progetti di rete.....	12
2.2. Territorio di riferimento dei progetti di rete	13
2.3. Caratteristiche delle attività di orientamento di rete.....	13
2.4. Contenuti delle attività, destinatari previsti e modalità di riconoscimento dei costi	17
2.4.1. Attività A. Laboratori di rete	17
2.4.2. Attività B. Giornate di orientamento di territorio	22
2.4.3. Attività C. Giornate di orientamento di filiera.....	23
2.4.4. Attività D. Sportelli orientamento	23
2.4.5. Attività E. Servizi di autovalutazione.....	24
2.4.6. Attività F. Servizi on line di informazione e divulgazione di strumenti di supporto.....	25
2.4.7. Attività G. Consulenza specialistica.....	26
3. RISORSE FINANZIARIE.....	27
3.1. Risorse finanziarie disponibili	27
3.2. Costi ammissibili e modalità di rendicontazione.....	27
3.3. Circuito finanziario.....	29
4. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI.....	31
4.1. Avvio operativo dei progetti.....	31
4.2. Richiesta di anticipazione.....	31
4.3. Registrazione delle attività per il riconoscimento dei costi	31
4.4. Domanda di rimborso intermedia	31
4.5. Conclusione dei progetti.....	32
4.6. Domanda di rimborso finale (saldo).....	32
4.7. Monitoraggio	33
4.8. Informazione e pubblicità.....	34
4.9. Variazioni progettuali.....	34
4.10. Cabina di regia.....	34
5. PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	35
5.1. Modalità di presentazione delle domande	35
5.2. Criteri di ammissibilità dei progetti.....	36
5.3. Valutazione di merito	37
5.4. Tempi ed esiti della valutazione delle proposte progettuali	39
5.5. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	39
5.6. Indicazione del Foro competente.....	39
5.7. Responsabile del procedimento	39
5.8. Tutela della privacy	39



Acronimi e abbreviazioni

AdP	Accordo di Partenariato
CE	Commissione Europea
CCIAA	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura
CpI	Centro per l'Impiego
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D. Lgs.	Decreto Legislativo
EURES	European Employment Services
FC	Formazione Continua
FdR	Fondo di Rotazione nazionale
FS	Formazione Superiore
FSE	Fondo Sociale Europeo
GUE	Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea
IeFP	Istruzione e Formazione Professionale
IOG	Iniziativa Occupazione Giovani
ITS Academy	Istruzione Tecnica Superiore
MdL	Mercato del Lavoro
OR	Orientamento
OF	Obbligo Formativo
PAR	Piano attuativo regionale
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
SiGeCo	Sistema di Gestione e Controllo
SIU	Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria
TUB	Testo Unico dei Beneficiari
UE	Unione Europea
USR	Ufficio Scolastico Regionale
UST	Ufficio Scolastico Territoriale



1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento per la presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 (final), EUROPA 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", come modificata dalla L.R. n. n. 23 dell'08 novembre 2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata dalla Legge Regionale n. 21 dell'08 giugno 2012;
- DGR n. 3289 del 21 dicembre 2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010" e s.m.i.;
- DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";



- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Accordo tra Stato, Regioni ed EELL in sede di Conferenza unificata (ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c del D.Lgs. 281/1997) del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente;
- Accordo tra Stato, Regioni ed EELL in sede di Conferenza unificata (ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c del D.Lgs. 281/1997) del 5 dicembre 2013, sul documento recante “Definizione delle Linee Guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”;
- Legge Regionale n. 8 del 31 marzo 2017, “Il sistema educativo della Regione Veneto”;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del POR FSE Veneto 2014 – 2020;
- DGR 669 del 28 aprile 2015 di adozione del SiGeCo del POR FSE Veneto 2014 – 2020 e della relativa manualistica e successivo DDR n. 46 del 13 ottobre 2017 di modifica e adeguamento.

1.2. Obiettivi generali

Per rafforzare il processo di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, attraverso lo sviluppo sistemico e diffuso di attività di Orientamento, la Regione del Veneto attua un’iniziativa di rilevanza regionale, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, finalizzata a:

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo.

In termini strategici, in linea con gli Obiettivi Tematici e le Priorità d’investimento del POR FSE 2014-2020, la Regione del Veneto punta alla costruzione di un sistema unitario e innovativo in cui sia agevole, per i giovani e le loro famiglie, utilizzare l’offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani e nello stesso tempo rispondente ai fabbisogni di sviluppo del sistema regionale. A supporto di tale disegno, a partire dal 2016, è stato attivato un approfondito coinvolgimento del partenariato per:

- individuare esperienze e buone pratiche già presenti nelle diverse articolazioni del territorio regionale;
- identificare modelli e strumenti operativi in grado di fornire risposta efficace ai fabbisogni di rafforzamento delle attività di orientamento;
- promuovere e sostenere lo sviluppo di reti territoriali dedicate, attraverso interventi mirati e coordinati di potenziamento e di diffusione di modelli e strumenti riconoscibili;
- identificare modelli e strumenti operativi a supporto della continuità e verticalità, nel tempo, del processo educativo orientativo.



L'Avviso cui la presente Direttiva fa riferimento è pertanto informato dai risultati di tale confronto partenariale, i cui esiti sono dettagliati nella sezione dedicata del portale cliclavoroveneto.

Nel corso delle interlocuzioni partenariali è stata evidenziata la necessità di sostenere il “diritto all'orientamento”, inteso dalla L.R. n. 3/2009 quale strumento di valorizzazione e di sviluppo delle competenze, delle potenzialità e delle aspirazioni personali, attraverso il sostegno e l'aiuto nella ricerca occupazionale, al reinserimento lavorativo, in coerenza con i contenuti dell'Accordo sull'Orientamento Permanente (2012) e in attuazione di quanto stabilito dalla Conferenza Stato – Regioni del 5 dicembre 2013 in materia di “Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento”.

L'Orientamento viene pertanto interpretato come “processo formativo” continuo che ha come obiettivo lo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi, per poter definire il proprio personale percorso di studio o di lavoro.

In particolare l'Orientamento in Veneto intende:

- essere parte integrante delle politiche e dei programmi in materia di istruzione, formazione e occupazione;
- garantire la centralità del fruitore e l'attenzione ai momenti in cui è chiamato ad operare scelte e a gestire transizioni;
- rendere possibile una ampia e strutturale facilità di accesso alle informazioni e agli strumenti resi disponibili dalla Regione e dalle reti di operatori;
- essere caratterizzato da elevata e riconosciuta qualità delle metodologie e degli approcci.

Al fine di sistematizzare e ottimizzare le diverse attività che in materia di orientamento vengono attuate da una pluralità di soggetti ed operatori (con il sostegno di fonti finanziarie diverse), supportando direttamente idee innovative che possano contribuire alla costruzione di un modello di intervento che valorizzi i diversi apporti e soddisfi efficacemente i fabbisogni territoriali, le risorse dell'Asse 3 del POR Veneto FSE 2014-2020 sostengono l'implementazione di un sistema innovativo di orientamento, volto a facilitare l'accesso ai servizi, rafforzare la garanzia della loro qualità, incoraggiare e sostenere il coordinamento e la collaborazione dei soggetti, sviluppando il consolidamento o la costruzione di reti (dove non esistono), sperimentare modelli e strumenti operativi innovativi a titolo prototipale.

Il sistema prefigurato assume ancora maggior rilevanza in relazione alla contemporanea strutturazione del complessivo disegno integrato di offerta di istruzione e formazione che la Regione del Veneto sta perseguendo sia attraverso il raccordo strutturato con l'Ufficio Scolastico Regionale che il potenziamento dell'offerta di formazione tecnico professionale secondaria e terziaria.

In particolare, per l'annualità scolastica/formativa 2018 – 2019, l'Avviso intende:

- sostenere la realizzazione, da parte di reti territoriali dedicate, di attività di orientamento strategiche e integrative di quelle già ordinariamente erogate dalle scuole/organismi di formazione nell'ambito della propria attività didattica;
- promuovere la messa a sistema degli strumenti di supporto utilizzati dalle reti.

1.3. Inquadramento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 - 2020

L'iniziativa è inquadrata nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 – 2020 secondo quanto di seguito indicato.

Tabella 1: Inquadramento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 - 2020



Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse	3 - Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	<p>10.i. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso ad una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione</p> <p>10.iv. Migliorare l'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la relativa qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato</p>
Categoria di operazione: Dimensione 1: "Settore d'intervento"	<p>115. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso ad un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione</p> <p>118. Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato</p>
Categoria di operazione: Dimensione 2: "Forma di finanziamento"	01 Sovvenzione a fondo perduto
Obiettivo specifico	<p>10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>11. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</p>
Risultato atteso	<p>Diminuire il tasso di fallimento formativo precoce e il tasso di dispersione scolastica e formativa sviluppando sistemi di istruzione e formazione professionale che tengano conto delle reali capacità e potenzialità dei soggetti e che si pongano in una logica inclusiva e di valorizzazione delle singole competenze e capacità individuali.</p> <p>Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.</p>
Indicatori di risultato	<p>CR02 Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>PR07 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18- 24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.</p>
Indicatore di realizzazione	<p>PO01 Numero totale di partecipanti</p> <p>CO06 Persone di età inferiore ai 25 anni</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - azioni volte a rafforzare le reti tra Scuole, aziende, enti di formazione, istituti di ricerca ed Università per garantire percorsi formativi realmente rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese e del tessuto produttivo e focalizzati sulle competenze chiave per un successivo inserimento lavorativo; - azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli



	sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi anche valorizzando talenti, apprendimenti e competenze acquisiti in contesti diversi da quello scolastico (non formali e informali).
Principio orizzontale “Sviluppo sostenibile”	Rafforzamento della conoscenza circa l’offerta formativa e le opportunità occupazionali anche nei settori a vocazione ambientale e legati ad un uso efficiente delle risorse naturali.
Principio orizzontale “Pari opportunità e non discriminazione”	Per garantire “Pari opportunità e non discriminazione” i progetti dovranno essere orientati a promuovere la partecipazione del più ampio numero possibile di destinatari, senza preclusioni inerenti cittadinanza e condizione socio anagrafica, sostenendo in particolare la partecipazione dei soggetti svantaggiati.
Principio orizzontale “Parità tra uomini e donne”	Per promuovere la parità tra uomini e donne nei settori che presentano divari di genere (sotto il profilo di carriera e contrattuale) i progetti dovranno essere orientati a contrastare gli stereotipi di genere e le diverse forme di discriminazione.

1.4. Finalità e obiettivi operativi

Il percorso di condivisione partenariale ha consentito di individuare i seguenti obiettivi operativi:

1. Costruzione progressiva di un sistema diffuso di attività e strumenti di orientamento per i gruppi *target* individuati, attraverso il rafforzamento delle reti territoriali attive che erogano stabilmente attività di orientamento e il supporto alla formazione/constituzione di nuove reti territoriali, sulla base delle buone pratiche rilevate;
2. Facilitazione del raccordo stabile e continuativo tra le attività delle diverse reti territoriali;
3. Rafforzamento delle basi dati e degli strumenti di analisi del MdL e dei possibili percorsi di istruzione e formazione;
4. Progressiva costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione organico dell’insieme delle attività di orientamento erogate sul territorio regionale.

Il loro conseguimento sarà supportato, oltre che direttamente attraverso i progetti selezionati in esito all’Avviso 2018, cui la presente Direttiva fa riferimento, anche attraverso le connesse attività del “Servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento, nell’ambito del POR FSE Veneto 2014/2020 - Asse 3 Istruzione e formazione”, affidato in esito alla procedura di gara CIG 6919678AEB e avviato alla fine del 2017.

Nel prossimo triennio la “Costruzione progressiva di un sistema diffuso di attività e strumenti di orientamento per i gruppi *target* individuati” (Ob. 1) sarà perseguito con un approccio sequenziale, attraverso ulteriori Avvisi per le due successive annualità 2019 e 2020. I futuri Avvisi sosterranno la continuità e il progressivo miglioramento delle attività erogate dalle reti territoriali in una fisiologica crescita all’interno della continuità verticale, sulla base dell’impianto metodologico proposto.

Nella tabella seguente sono indicati i gruppi *target* cui debbono essere rivolte le attività, in relazione alla loro finalizzazione e ai risultati attesi.

Tabella 2: Gruppi di destinatari, finalità ed esiti delle attività di orientamento

Destinatari	Finalità delle attività di orientamento	Esiti attesi
1. Studenti frequentanti scuole secondarie di I grado localizzate in Veneto e loro famiglie	Conoscenza di sé/identità direzionata ad una più consapevole motivazione che porti ad un rafforzamento della propria capacità, di discernimento delle informazioni, di fronteggiamento delle situazioni e di una scelta puntuale; Coinvolgimento contestuale di genitori e giovani alunni;	Incremento delle risorse individuali quali: motivazioni, interessi, attitudini, valori, aspirazioni; Maggior consapevolezza sullo sviluppo della propria identità e sulle capacità di informarsi e di decidere; Potenziamento della capacità di mettersi in gioco, confrontandosi con il



Destinatari	Finalità delle attività di orientamento	Esiti attesi
	<p>Coordinamento con servizi specialistici di supporto al lavoro e all'inclusione (pubblici e privati);</p> <p>Conoscenza iniziale del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi percorsi di istruzione / formazione accessibili da parte di operatori, docenti, famiglie e giovani.</p>	mercato del lavoro (professioni, mestieri) e le opportunità scolastiche/formative.
2. Studenti frequentanti scuole secondarie di II grado, compresa IeFP, localizzate in Veneto e loro famiglie	<p>Verifica della consistenza della scelta e approfondimento delle motivazioni;</p> <p>Supporto alla consapevolezza delle proprie risorse e delle capacità individuali (concetto positivo di sé, in termini di autostima, autoefficacia);</p> <p>Per il I e II anno: promozione di atteggiamenti consapevoli e pro-attivi per sviluppare o riprogettare il proprio personale percorso scolastico-formativo;</p> <p>Per gli ultimi anni: affinare la consapevolezza delle proprie risorse e degli interessi professionali per rafforzare la capacità di progettare il proprio futuro, in vista di un inserimento lavorativo oppure della continuazione di un altro percorso di studi.</p>	<p>Consapevolezza / verifica dell'adeguatezza della decisione presa circa il percorso di studi;</p> <p>Autoconoscenza e autovalutazione in rapporto alla crescita personale e al successo formativo;</p> <p>Capacità di progettare e ri-progettare il proprio percorso scolastico/formativo e/o l'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando le complessive competenze acquisite (anche in ambito non formale e informale).</p>
3. Giovani che non frequentano, in Veneto, percorsi di istruzione e formazione ⁽¹⁾	Promuovere la conoscenza delle opportunità di reinserimento formativo in relazione a possibili percorsi di inserimento occupazionale.	Capacità di progettare l'ulteriore sviluppo del proprio percorso formativo, valorizzando le complessive competenze acquisite (anche in ambito non formale e informale).
4. Giovani disoccupati residenti in Veneto (fino a 25 anni)	<p>Promuovere la conoscenza delle opportunità di reinserimento formativo in relazione a possibili percorsi di inserimento occupazionale;</p> <p>Promuovere la conoscenza di percorsi integrati di formazione e inserimento occupazionale (quali ad esempio Garanzia Giovani);</p> <p>Promuovere la conoscenza e sostenere il ricorso a servizi specialistici dedicati.</p>	<p>Capacità di completare o ri-progettare il proprio percorso formativo, valorizzando le complessive competenze acquisite (anche in ambito non formale e informale), in relazione alle opportunità del MdL;</p> <p>Capacità di utilizzare efficacemente i servizi specialistici dedicati.</p>

⁽¹⁾ Sono compresi in tale gruppo anche gli ospiti temporanei delle comunità di minori localizzate sul territorio regionale

1.5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Ciascun progetto di attività di orientamento di rete, ai sensi dell'Avviso di riferimento per la presente direttiva, dovrà essere presentato esclusivamente da **partenariati territoriali costituiti almeno da:**

1. Un Organismo di Formazione accreditato, o che ha richiesto accreditamento prima della presentazione del progetto, per l'ambito "Orientamento" (OR) e/o "Formazione Superiore" (FS), con ruolo di capofila;
2. Uno o più Organismi di Formazione accreditati, o che ha/hanno richiesto accreditamento prima della presentazione del progetto, per l'ambito Orientamento (OR), Obbligo formativo (OF) e/o Formazione superiore (FS), con ruolo di partner operativo, laddove il soggetto di cui al precedente punto 1 non risulti in possesso di tali accreditamenti. Nel partenariato pertanto debbono essere



obbligatoriamente presenti Organismi di formazione accreditati per tutte le macro-tipologie OR, OF e FS;

3. Uno o più Fondazioni ITS Academy attive sul territorio regionale, con ruolo di partner operativo;
4. Scuole secondarie di I grado presenti sul territorio, con ruolo di partner operativo, in numero tale che sia rappresentato almeno il 30% dei destinatari potenziali, di cui al punto 1 della precedente Tabella 2, dell'ambito di riferimento, sulla base dei dati indicati nel documento "Frequentanti I e II ciclo 2016/2017 – MIUR", Allegato 1 al presente Avviso e disponibile in forma editabile nella sezione dedicata del portale cliclavoroveneto;
5. Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, con ruolo di partner operativo, in numero tale che sia rappresentato almeno il 20% dei destinatari potenziali, di cui al punto 2 della precedente Tabella 2, dell'ambito di riferimento, sulla base dei dati indicati nel documento "Frequentanti I e II ciclo 2016/2017 – MIUR", Allegato 1 al presente Avviso e disponibile in forma editabile nella sezione dedicata del portale cliclavoroveneto;
6. Una o più Amministrazioni comunali (o altri Enti Locali) presenti nell'ambito territoriale di riferimento, con ruolo (partner operativo o di rete) da definire in sede di progetto.

Il partenariato territoriale che si candida all'attuazione di ciascun progetto potrà essere partecipato anche da:

7. Enti accreditati per l'ambito "Formazione Continua" (FC) con sedi operative presenti sul territorio;
8. Servizi al lavoro accreditati con sedi operative presenti sul territorio;
9. Università (Atenei, Dipartimenti, Servizi specifici, ecc.);
10. Soggetti pubblici e privati che erogano servizi innovativi a sostegno dell'occupazione, quali ad esempio: Laboratori territoriali per l'occupabilità, Digital innovation hub (DIH), I4.0 Competence Centre, FabLab, Incubatori e acceleratori di imprese, Società di inclusive business e social innovation;
11. Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
12. Altri soggetti individuati dal partenariato in relazione a fabbisogni e priorità di progetto.

L'Ufficio per l'Ambito Territoriale (UST) dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto e i Centri per l'Impiego, saranno referenti esterni obbligatori per tutte le reti ricadenti, in tutto o in parte, nel loro ambito di competenza; in tale veste parteciperanno alle attività di raccordo, pianificazione operativa e monitoraggio delle attività di orientamento di rete e potranno essere indicati, rispettivamente dall'USR e dalla Regione del Veneto, come partecipanti alla Cabina di Regia.

Per i soggetti di cui ai punti da 6 a 12 il progetto dovrà espressamente prevedere e motivare il ruolo assegnato (partner operativo o di rete) in relazione ai fabbisogni e alle priorità individuate.

I partner indicati ai precedenti punti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 12, potranno partecipare ad un solo progetto. Per i partner indicati ai precedenti punti 4 e 5 (Scuole) tale vincolo è relativo ai plessi scolastici se localizzati in comuni diversi. Per tali casistiche, laddove lo stesso soggetto, anche attraverso sue articolazioni funzionali o territoriali, sia presente (con ruolo di partner operativo o di rete) in più progetti sarà attribuito un punteggio pari a 0 per l'indicatore 5. Partenariato a tutti i progetti coinvolti. Sarà finanziato il solo progetto con punteggio più elevato per il complesso degli altri indicatori, purché abbia conseguito il punteggio minimo previsto.

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, dei partner operativi o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari" al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi" 9. (Divieto delega).



Nella tabella seguente sono riepilogati i componenti, obbligatori e facoltativi, del partenariato che si candida all'attuazione di ciascun progetto in relazione al ruolo. Per ciascuno di essi viene indicata la presenza o meno del divieto di partecipazione in più partenariati.

Tabella 3: Riepilogo dei vincoli per la composizione del partenariato

Componente del partenariato	Obbligatorio	Facoltativo	Ruolo	Divieto di partecipazione in più partenariati
1. Organismo accreditato OR e/o FS	●		Operativo	●
2. Organismo/i accreditati OR e/o OF e/o FS ⁽¹⁾	●		Operativo	●
3. Fondazione/i ITS Academy	●		Operativo	
4. Scuole secondarie di I grado ⁽²⁾	●		Operativo	●
5. Scuole secondarie di II grado ⁽²⁾	●		Operativo	●
6. Amministrazione/i comunale/i e/o altri EE.LL.	●		Da indicare in progetto	●
7. Organismo/i accreditato/i FC		●	Da indicare in progetto	●
8. Servizi/o al lavoro accreditati/o		●	Da indicare in progetto	●
9. Università		●	Da indicare in progetto	
10. Servizi innovativi per l'occupazione (pubblici o privati)		●	Da indicare in progetto	
11. CCIAA		●	Da indicare in progetto	
12. Altri soggetti in relazione a fabbisogni e priorità di progetto		●	Da indicare in progetto	●

⁽¹⁾ Nel partenariato devono essere obbligatoriamente presenti gli ambiti di accreditamento OR, OF e FS.

⁽²⁾ Per le scuole secondarie di I e II grado il vincolo di partecipazione è relativo ai soli plessi scolastici, se localizzati in comuni diversi.

Ciascun progetto dovrà precisare:

- il ruolo di ciascun partner in relazione a fabbisogni rilevati e priorità cui si intende fornire risposta;
- la/e attività che verranno svolte da ciascun partner operativo, in relazione alle capacità ed esperienze maturate;
- i contenuti dell'accordo di rete che il partenariato si impegna a sottoscrivere per almeno l'arco temporale di durata del progetto, con particolare riferimento a: coordinamento, attività da svolgere, monitoraggio delle attività e modalità di valutazione dei loro esiti.



2. STRUTTURA DEI PROGETTI E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ

2.1. Struttura dei progetti di rete

Le attività di orientamento, in quanto processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale *“per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, facilitare l’incontro tra la domanda e l’offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro”*¹, sono sostenute, sul territorio della Regione del Veneto, oltre che dal POR FSE anche:

- direttamente dalla scuola nell’ambito dell’attività didattica;
- dal PON MIUR 2014 – 2020 attraverso progetti specifici di rafforzamento delle competenze e degli strumenti in disponibilità di ciascuna singola scuola;
- da programmi dedicati a *target* specifici, quali ad esempio i NEET attraverso il PON IOG - PAR Veneto.

Obiettivo dell’Avviso cui fa riferimento la presente Direttiva, attraverso le risorse dell’Asse 3 Istruzione e formazione del POR FSE Veneto 2014 – 2020, è il sostegno alle attività di orientamento progettate e attuate da reti territoriali ad hoc, che si dotino di strumenti omogenei e coordinati dalla Regione del Veneto e che si impegnino a promuovere occasioni e luoghi per sviluppare l’integrazione sistemica tra Scuole, Fondazioni ITS Academy, Organismi di formazione, Comuni e altri soggetti impegnati nella organizzazione, supporto ed attuazione delle attività di orientamento.

Per evitare il rischio di doppio finanziamento:

- dovranno essere indicate, nella sezione del formulario di candidatura, da parte di ciascun soggetto partner, le eventuali attività di orientamento in essere alla data di presentazione del progetto sostenute con risorse diverse da quelle dell’Avviso;
- in fase di gestione dei progetti sarà strutturata una apposita verifica, amministrativa e in loco, delle attività oggetto di domanda di rimborso.

I progetti delle attività di orientamento di rete che si candidano al finanziamento dell’Avviso dovranno essere caratterizzati, a pena di inammissibilità, oltre che da un chiaro riferimento all’ambito territoriale cui afferiscono i destinatari delle attività (cfr. punto 2.2.), dalla previsione di attuazione delle attività minime indicate al successivo punto 2.3.

Ciascun progetto dovrà essere rivolto a coinvolgere un numero di destinatari compreso tra quello minimo e quello massimo indicati per ciascuna attività nella Tabella 5 del par. 3.2: sarà espressamente valutata la coerenza tra il numero di destinatari che si prevede di raggiungere e il numero di destinatari potenziali presenti nell’area di riferimento afferenti i gruppi 1. Studenti frequentanti scuole secondarie di I grado e 2. Studenti frequentanti scuole secondarie di II grado, compresa IeFP, di cui al precedente paragrafo 1.2, sulla base dei dati indicati nel documento “Frequentanti I e II ciclo 2016/2017 – MIUR”, Allegato 1 al presente Avviso e disponibile in forma editabile nella sezione dedicata del portale [clavoroveneto](http://clavoroveneto.it).

Le attività in presenza che coinvolgono tali destinatari dovranno essere attuate entro l’anno scolastico 2018 – 2019. Tutte le attività dovranno in ogni caso essere concluse entro il 31 dicembre 2019. Il monitoraggio dei destinatari raggiunti e del loro grado di soddisfazione dovrà essere previsto per ciascuna attività e per ciascun gruppo di destinatari attraverso strumenti e metodologie in grado di garantire tracciabilità e completezza di informazione.

Tutte le attività dovranno essere organizzate in modo da:

¹ Linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente, MIUR – 2014.



- favorire la loro replicabilità in periodi temporali successivi: saranno pertanto espressamente valutate le modalità e gli strumenti previsti nel progetto per assicurare continuità e durabilità a ciascuna attività di rete;
- garantire una adeguata *governance* del progetto: saranno pertanto espressamente valutate la chiarezza e completezza di definizione dei ruoli, operativi e di rete; le modalità di raccordo previste; gli strumenti finalizzati a garantire trasparenza e affidabilità nelle relazioni interne al partenariato.

Lo sviluppo dei progetti deve infine garantire il recepimento dei contenuti, degli strumenti comuni e delle buone pratiche che verranno implementati dalla Regione del Veneto per il rafforzamento del sistema regionale di orientamento.

Al fine di valorizzare le esperienze pregresse e le buone pratiche già presenti sul territorio regionale, per la realizzazione dei progetti potranno essere usati anche strumenti già disponibili, quali ad esempio questionari, siti di informazione, ecc.; essi non potranno però essere oggetto finanziamento.

2.2. Territorio di riferimento dei progetti di rete

Ciascun partenariato definisce in autonomia il territorio di riferimento del progetto, anche sulla base delle informazioni rese disponibili nell'Allegato 1 "Frequentanti I e II ciclo 2016/2017 – MIUR", (in forma editabile nella sezione dedicata del portale cliclavoroveneto), avendo cura di:

- individuare un'area geografica continua costituita dai territori dei Comuni afferenti le circoscrizioni dei CpI che comprenda al massimo 40.000 e al minimo 10.000 destinatari potenziali afferenti i gruppi 1 e 2 indicati al precedente punto 1.4. L'unità territoriale minima di riferimento è la circoscrizione CpI; i dati dei destinatari potenziali afferenti i gruppi 1 e 2, indicati al precedente punto 1.4., sono riportati a livello di CpI e di comune nell'Allegato 1 "Frequentanti I e II ciclo 2016/2017 – MIUR", (disponibile in forma editabile nella sezione dedicata del portale cliclavoroveneto);
- tenere in debito conto, per la definizione della aggregazione territoriale ottimale, le localizzazioni delle scuole secondarie di I e II grado e degli organismi che erogano IeFP;
- individuare fabbisogni e priorità omogenei per l'anno 2018 – 2019, al fine di motivare rispetto ad essi le scelte di progetto.

Al fine di garantire la massima diffusione possibile delle attività di orientamento, nel caso l'insieme dei territori di riferimento dei progetti ammessi a finanziamento non fosse corrispondente all'intero territorio regionale, le attività finanziate potranno essere comunque rivolte anche ai destinatari potenziali presenti in tali territori, previa indicazione in merito della Cabina di Regia.

2.3. Caratteristiche delle attività di orientamento di rete

I progetti di rete per l'anno 2018-2019 potranno prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

A – Laboratori di rete, organizzati in modo da coinvolgere operativamente un numero significativo di partner, attraverso una o più delle seguenti attività:

A.1. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I grado, in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione / formazione (Scuole di II Grado e IeFP);

A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I grado in forma di esperienza operativa presso Scuole II Grado e Organismi che erogano IeFP;

A.3. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di II grado in forma di esperienza virtuale presso Università, ITS Academy o imprese;



A.4. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi di scuole secondarie di II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS Academy;

A.5. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi di scuole secondarie di II grado e IeFP in forma di esperienza operativa presso Servizi al lavoro accreditati / Imprese / Servizi alle imprese (compresi incubatori);

A.6. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione, in forma di esperienza operativa presso ITS Academy;

A.7. Laboratori di rete in presenza, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità del Mercato del Lavoro;

A.8. Incontri informativi, a conclusione delle attività dei laboratori (virtuali o in presenza), rivolti a studenti e famiglie, sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro o su specifiche tematiche;

B – Giornate di orientamento di territorio organizzate in modo da coinvolgere almeno il 70% dei partner e che prevedano incontri organizzati con frequentanti delle scuole di II grado e con famiglie/frequentanti delle scuole di I grado;

C – Giornate di orientamento di filiera, anche in continuità a Giornate di orientamento di territorio, che prevedano incontri organizzati con frequentanti delle scuole di II grado e con famiglie/frequentanti delle scuole di I grado;

D. Sportelli di orientamento, anche per la somministrazione di strumenti di autovalutazione in presenza, attraverso le seguenti attività:

D.1. supporto in preparazione dei momenti di scelta / transizione;

D.2. supporto per la facilitazione della eventuale revisione della scelta del percorso nei primi 2 anni del II grado;

E. Servizi di autovalutazione, attraverso le seguenti attività:

E.1. Questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni, somministrati in presenza;

E.2. Questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni, somministrati via web;

F. Servizi on line di informazione e divulgazione di strumenti di supporto, in raccordo con gli strumenti regionali e secondo le specifiche indicazioni che verranno fornite in merito dalla Cabina di Regia;

G. Consulenza specialistica per la pianificazione, implementazione ed efficace avanzamento e raccordo delle attività.

A pena di inammissibilità ciascun progetto dovrà prevedere obbligatoriamente la realizzazione di:

- almeno 1 delle attività descritte al precedente punto A – Laboratori;
- almeno 1 delle attività descritte al precedente punto D – Sportelli di orientamento;
- almeno 1 delle attività descritte al precedente punto E – Attività di autovalutazione;
- l'attività F – Servizi on line di informazione e divulgazione;
- l'attività G – Consulenza specialistica.

Nella tabella seguente sono indicati i diversi gruppi *target* cui può essere rivolta ciascuna attività.



Tabella 4: Attività e gruppi di destinatari

Attività	1. Frequentanti scuole secondarie di I grado e loro famiglie	2. Frequentanti scuole secondarie di II grado e IeFP, e loro famiglie	3. Giovani che non frequentano percorsi di istruzione e formazione	4. Giovani disoccupati residenti in Veneto (fino a 25 anni)
A.1 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza virtuale [...]	SI			
A.2 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza operativa [...]	SI			
A.3 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti II grado in forma di esperienza virtuale [...]		SI		
A.4 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS		SI		
A.5 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado e IeFP in forma di esperienza operativa presso Servizi al lavoro accreditati / Imprese / Servizi alle imprese (compresi incubatori)		SI		
A.6 Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione, in forma di esperienza operativa presso ITS			SI	SI
A.7 Laboratori di rete in presenza per operatori e docenti su MdL ⁽¹⁾				
A.8 Incontri informativi per studenti e famiglie su MdL	SI	SI		
B. Giornate di orientamento di territorio	SI	SI	SI	SI
C. Giornate di orientamento di filiera	SI	SI	SI	SI
D.1 Sportelli orientamento a supporto ed in preparazione dei momenti di scelta / transizione	SI	SI	SI	SI
D.2 Sportelli orientamento a supporto e per la facilitazione della eventuale revisione della scelta del percorso [...]		SI		
E.1 Servizi di autovalutazione in presenza	SI	SI	SI	SI
E.2 Servizi di autovalutazione on line	SI	SI	SI	SI
F. Servizi on line di informazione e divulgazione [...]	SI	SI	SI	SI
G. Consulenza specialistica				

⁽¹⁾ Le attività di cui ai punti A.7 e G non sono rivolte specificamente ad uno o più gruppi di destinatari indicati in tabella ma sostengono l'insieme delle attività di progetto.

In riferimento alla precedente tabella 2, in cui vengono descritti i gruppi di destinatari, le finalità e gli esiti delle attività di orientamento, a titolo esemplificativo, vengono di seguito indicati alcuni percorsi potenzialmente attivabili rispetto ai diversi gruppi di destinatari. Ciascun progetto dovrà illustrare i percorsi previsti in relazione ai fabbisogni e alle priorità individuate per l'ambito territoriale di riferimento e la loro integrazione con le attività di insegnamento/apprendimento/orientamento e di continua accoglienza ordinariamente praticate nelle scuole.

A ciascun destinatario non possono essere erogate, nell'ambito di un percorso, più di una attività di laboratorio (A), più di una attività di sportello (D) e più di una attività di autovalutazione (E) né saranno riconosciuti i costi relativi a destinatari partecipanti a più edizioni della medesima attività.



1. Frequentanti scuole secondarie di I grado e loro famiglie:

Attraverso un percorso graduale in prima, seconda e terza possono essere erogate ai giovani attività di autovalutazione (E) o di sportello (D.1) finalizzate ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori, aspirazioni;

A supporto dei momenti di scelta ciascun giovane può essere coinvolto in attività laboratoriali virtuali (A.1) o in presenza (A.2) finalizzate a sperimentare l'offerta delle scuole secondarie di II° grado e della Formazione Professionale, anche attraverso visite (virtuali o in presenza) in azienda e incontri/interviste (virtuali o in presenza) con testimonial di alcune attività professionali e/o con giovani che già frequentano le scuole secondarie di II° grado o la formazione professionale.

Per la condivisione con le famiglie possono essere organizzati, a conclusione delle attività dei laboratori (virtuali o in presenza), specifici momenti di restituzione, in forma di incontri, finalizzati ad evidenziare le opportunità offerte dal mercato del lavoro e le offerte scolastiche/formative presenti nel territorio da utilizzare nell'ambito di incontri in presenza per piccoli gruppi misti studenti / famiglie (A.8) o per divulgazioni attraverso gli strumenti di diffusione (F).

2. Frequentanti scuole secondarie di II° grado e IeFP:

Durante il primo e secondo anno possono manifestarsi nei ragazzi/e situazioni di disagio, rispetto alla scelta operata. Al fine di far emergere in tempo utile tali situazioni e poterle quindi adeguatamente supportare, in una fase precoce del primo anno scolastico/formativo, per la riprogettazione del percorso scolastico - formativo, possono essere utilizzati strumenti di autovalutazione (E) o colloqui individuali (D.2) con insegnante/esperto per verificare le motivazioni e porre le basi per scegliere un percorso di studi più confacente, supportato anche da esperienze laboratoriali di confronto con professionisti e attività lavorative (A.3, A.4, A.5). Specifiche attività di sportello (D.2) con esperti esterni (pedagogisti, psicologi) potranno essere finalizzate ad accompagnare l'evoluzione psico-sociale dei giovani, al fine di rendere più familiare la consapevolezza del proprio sé individuale e sociale e, nei casi di più evidente disagio personale, un mirato sostegno. Sempre nell'ambito delle attività di sportello potranno essere organizzati eventuali incontri ad hoc con i genitori per verificare l'opportunità di una revisione del percorso scolastico/formativo.

Negli ultimi anni del ciclo di II grado e della formazione professionale potranno essere utilizzati i laboratori (A.3, A.4, A.5) per sostenere la conoscenza diretta dell'offerta terziaria disponibile, in relazione alla evoluzione del MdL o in azienda e incontri/interviste (virtuali o in presenza) con testimonial di alcune attività professionali e/o con giovani che già frequentano.

Informazioni puntuali e dettagliate circa i possibili percorsi di prosecuzione terziaria di istruzione / formazione e circa i possibili sbocchi diretti nel MdL possono inoltre essere rivolte a tale gruppo target attraverso declinazioni ad hoc degli strumenti di informazione (F).

3. Giovani che non frequentano percorsi di istruzione e formazione e 4. Giovani disoccupati residenti in Veneto (fino a 25 anni):

Attraverso gli strumenti di informazione (F) possono essere proposti, anche ai giovani che non frequentano percorsi di istruzione / formazione o che sono in cerca di una occupazione, attività specifiche di orientamento, quali laboratori (A.6) e/o partecipazione a giornate di orientamento (B / C).

In presenza di fabbisogni e priorità fortemente concentrati su tale gruppo target possono anche essere previsti sportelli dedicati alla scelta del percorso di inserimento occupazionale (D.1).



Le attività che il progetto intende erogare devono in ogni caso essere riferite espressamente al numero di destinatari che si prevede di raggiungere per ciascun gruppo target. Sarà in tal senso valutata la coerenza tra fabbisogni, composizione del partenariato e attività di progetto, anche in relazione al numero di destinatari previsti e al relativo budget.

Nel paragrafo seguente sono descritte in dettaglio le singole attività, con l'indicazione, per ciascuna:

- della finalità / esiti attesi;
- dei contenuti operativi minimi;
- del numero minimo e massimo di destinatari cui possono essere rivolte;
- delle modalità di riconoscimento dei costi.

2.4. Contenuti delle attività, destinatari previsti e modalità di riconoscimento dei costi

2.4.1. Attività A. Laboratori di rete

Ciascuna delle attività previste, afferente il gruppo A. **Laboratori di rete**, deve essere caratterizzata da una significativa e non sporadica interazione tra i partecipanti (giovani, docenti, famiglie); tale interazione potrà essere supportata da specifici strumenti di animazione in presenza (A.2, A.4, A.5, A.6, A.7 e A.8) o a distanza (A.1 e A.3). Al fine di garantire una interazione ottimale ciascun laboratorio potrà prevedere la partecipazione di non più di 15 destinatari e potrà essere replicato per il numero di volte necessario a raggiungere tutti i destinatari previsti.

Le attività di laboratorio devono essere organizzate in modo da suscitare la curiosità dei partecipanti rispetto ai temi trattati ed esplorare, per i diversi settori economici:

- le figure professionali e le caratteristiche delle imprese;
- le potenzialità, in termini di occupabilità, dei diversi percorsi formativi (secondari e terziari);
- l'evoluzione dei modelli produttivi e quindi delle figure professionali richieste dalle imprese.

I laboratori devono essere organizzati come momento collettivo di esperienza, in modo tale da riuscire ad attivare agevolmente l'interazione di ciascun partecipante, e privilegiare l'approccio esperienziale. Tutte le attività di laboratorio devono restituire ai partecipanti feedback comprensibili (per i diversi *target group*), utili all'incremento delle risorse individuali in termini di conoscenza, consapevolezza e motivazione.

I contenuti minimi, il numero minimo e massimo di destinatari e le modalità di riconoscimento dei costi sono indicati di seguito per ciascuna attività laboratoriale.

Attività A.1. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I grado, in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione / formazione (Scuole di II Grado e IeFP)

Il laboratorio virtuale potrà essere strutturato, ad esempio come modulo e-learning, con parti in video, parti infografiche e parti di test per rendere fruibile a distanza, per alunni del I ciclo di istruzione, una attività laboratoriale di orientamento che coinvolga gli Istituti scolastici di II grado e gli Organismi che erogano IeFP, della durata di 2 ore.

Attraverso la progettazione e realizzazione di un apposito *tool*, da pubblicare on line, deve essere supportata la partecipazione dei destinatari ad un momento collettivo di esperienza, garantendo la loro interazione, anche nell'ambito di piccoli gruppi, e la restituzione di *feedback* appropriati. I *feedback* devono essere rivolti a sviluppare nei destinatari la consapevolezza sulle potenzialità di sviluppo della propria identità e sulla capacità di informarsi e di costruire le proprie decisioni in merito al possibile percorso di istruzione / formazione (nell'immediato) e al percorso di lavoro (nel futuro).



La piattaforma di supporto deve garantire la tracciatura degli accessi e delle attività, essere dotata di *help desk* on line a supporto della registrazione, della fruizione e della risoluzione di problematiche tecniche. Prima dell'utilizzo della piattaforma deve essere compiutamente verificata la sua funzionalità e deve essere garantito l'addestramento degli operatori che cureranno la fruizione del laboratorio.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / realizzazione di un tool per la fruizione on line del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato o attraverso l'acquisizione all'esterno di un Servizio specialistico. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti, entro un massimale indicato, sulla base di UCS nel caso sia realizzata da un partner operativo specializzato; a costi reali, sulla base di uno o più preventivi di dettaglio, nel caso di acquisizione di servizio specialistico. In entrambi i casi il costo sarà riconosciuto solo in presenza di:
 - a. validazione del *tool* e dei suoi contenuti da parte della Regione del Veneto prima della sua pubblicazione on line;
 - b. utilizzo corretto, per la sua pubblicazione on line, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
 - c. piena funzionalità del *tool*, testimoniata dalla sua fruizione da parte del numero minimo di destinatari previsti;
 - d. piena funzionalità della tracciabilità e registrazione degli utilizzi, sia ai fini della riconoscibilità dei costi che del monitoraggio delle attività di rete.
2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 200; il numero massimo 400.

Attività A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I grado in forma di esperienza operativa presso Scuole di II Grado e Organismi che erogano IeFP

Il laboratorio in presenza, per alunni del I ciclo di istruzione, potrà essere strutturato attraverso applicazioni operative ed esercitazioni che configurino, nel loro insieme, una esperienza tematica tesa ad illustrare contenuti e sbocchi dei percorsi di istruzione e formazione presso Istituti scolastici di II grado e Organismi che erogano IeFP. I laboratori avranno durata di 2 ore.

L'organizzazione del Laboratorio deve prevedere elementi di innovatività sia in merito ai contenuti che alle modalità di interazione dei destinatari. La frequenza del laboratorio da parte di ciascun destinatario deve essere registrata negli appositi strumenti che verranno resi disponibili per la gestione delle attività. Nel caso il Laboratorio preveda la somministrazione di test finali gli esiti di questi ultimi devono essere resi disponibili, in forma anonima e/o attraverso elaborazioni, alla conclusione del progetto.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di personale specializzato dei partner operativi. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del laboratorio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento. L'organizzazione del laboratorio dovrà consentire la tracciabilità e la



registrazione della sua fruizione da parte di ciascun destinatario, sia ai fini della riconoscibilità dei costi che del monitoraggio delle attività di rete.

2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS. Per eventuali esigenze di trasporto dei destinatari possono essere previste in progetto spese che verranno riconosciute a costi reali, entro il massimale indicato in Tabella 5.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 100; il numero massimo 200.

Attività A.3. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di II grado in forma di esperienza virtuale presso Università, ITS Academy o imprese

I laboratori virtuali potranno essere strutturati, ad esempio come moduli e-learning, con parti in video, parti infografiche e parti di test per rendere fruibile a distanza, per alunni del II ciclo di istruzione, una attività laboratoriale di orientamento che veda coinvolte Università, imprese e ITS Academy, della durata di 2 ore.

Attraverso la progettazione e realizzazione di un apposito *tool*, da pubblicare on line, deve essere supportata la partecipazione dei destinatari ad un momento collettivo di esperienza, garantendo la loro interazione, anche nell'ambito di piccoli gruppi, e la restituzione di *feedback* appropriati. I *feedback* devono essere rivolti a sviluppare nei destinatari la consapevolezza circa l'adeguatezza del proprio percorso di studi, la propria crescita personale e la capacità di prefigurare l'ulteriore sviluppo del proprio percorso di istruzione / formazione nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La piattaforma di supporto deve garantire la tracciatura degli accessi e delle attività, essere dotata di help desk on line a supporto della registrazione, della fruizione e della risoluzione di problematiche tecniche. Prima dell'utilizzo della piattaforma deve essere compiutamente verificata la sua funzionalità e deve essere garantito l'addestramento degli operatori che cureranno la fruizione del laboratorio.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / realizzazione di un tool per la fruizione on line del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato o attraverso l'acquisizione all'esterno di un Servizio specialistico. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti, entro i massimali indicati in Tabella 5, sulla base di UCS nel caso sia realizzata da un partner operativo specializzato; a costi reali, sulla base di uno o più preventivi di dettaglio, nel caso di acquisizione di servizio specialistico. In entrambi i casi il costo sarà riconosciuto solo in presenza di:
 - a. validazione del *tool* e dei suoi contenuti da parte della Regione del Veneto prima della sua pubblicazione online;
 - b. utilizzo corretto, per la sua pubblicazione on line, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
 - c. piena funzionalità del *tool*, testimoniata dalla sua fruizione da parte del numero minimo di destinatari previsti;
 - d. piena funzionalità della tracciabilità e registrazione degli utilizzi, sia ai fini della riconoscibilità dei costi che del monitoraggio delle attività di rete.
2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS.



Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 200; il numero massimo 400.

Attività A.4 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti le ultime classi di scuole secondarie di II grado in forma di esperienza operativa presso Università, ITS Academy o imprese

Il laboratorio in presenza, per alunni del II ciclo di istruzione, potrà essere strutturato attraverso applicazioni operative, esercitazioni e test che configurino, nel loro insieme, una esperienza tematica tesa ad illustrare contenuti e sbocchi dei percorsi di istruzione e formazione terziaria presso Università, ITS Academy o imprese, della durata di 2 ore.

L'organizzazione del Laboratorio deve prevedere elementi di innovatività sia in merito ai contenuti che alle modalità di interazione dei destinatari. La frequenza del laboratorio da parte di ciascun destinatario deve essere registrata negli appositi strumenti che verranno resi disponibili per la gestione delle attività. Nel caso il Laboratorio preveda la somministrazione di test finali gli esiti di questi ultimi devono essere resi disponibili, in forma anonima e/o attraverso elaborazioni, alla conclusione del progetto.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del laboratorio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
3. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS. Per eventuali esigenze di trasporto dei destinatari possono essere previste in progetto spese, che verranno riconosciute a costi reali, entro il massimale indicato in Tabella 5.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 100; il numero massimo 200.

Attività A.5. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti le ultime classi del II grado e dell'IeFP in forma di esperienza operativa presso Servizi al lavoro accreditati / Imprese / Servizi alle imprese (compresi incubatori)

Il laboratorio in presenza, per frequentanti delle ultime classi delle scuole secondarie di II grado e dell'IeFP, potrà essere strutturato attraverso applicazioni operative, esercitazioni e test che configurino, nel loro insieme, una esperienza tematica tesa ad illustrare contenuti e sbocchi dei percorsi di istruzione e formazione terziaria nel Mercato del Lavoro. I laboratori avranno durata di 2 ore.

L'organizzazione del Laboratorio deve prevedere elementi di innovatività sia in merito ai contenuti che alle modalità di interazione dei destinatari. La frequenza del laboratorio da parte di ciascun destinatario deve essere registrata negli appositi strumenti che verranno resi disponibili per la gestione delle attività. Nel caso il Laboratorio preveda la somministrazione di test finali gli esiti di questi ultimi devono essere resi disponibili, in forma anonima e/o attraverso elaborazioni, alla conclusione del progetto.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del laboratorio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida



di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.

4. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS. Per eventuali esigenze di trasporto dei destinatari possono essere previste in progetto spese, che verranno riconosciute a costi reali, entro il massimale indicato in Tabella 5.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 100; il numero massimo 200.

Attività A.6. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione, in forma di esperienza operativa presso ITS Academy

Il laboratorio in presenza, per giovani fino a 25 anni, non frequentati percorsi di istruzione e formazione, potrà essere strutturato attraverso applicazioni operative, esercitazioni e test che configurino, nel loro insieme, una esperienza tematica tesa ad illustrare contenuti e settori di intervento presidiati dall'ITS Academy. I laboratori avranno durata di 2 ore.

L'organizzazione del Laboratorio deve prevedere elementi di innovatività sia in merito ai contenuti che alle modalità di interazione dei destinatari. La frequenza del laboratorio da parte di ciascun destinatario deve essere registrata negli appositi strumenti che verranno resi disponibili per la gestione delle attività. Nel caso il Laboratorio preveda la somministrazione di test finali gli esiti di questi ultimi devono essere resi disponibili, in forma anonima e/o attraverso elaborazioni, alla conclusione del progetto.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del laboratorio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e di facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS. Per eventuali esigenze di trasporto dei destinatari possono essere previste in progetto spese, che verranno riconosciute a costi reali, entro il massimale indicato in Tabella 5.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 60; il numero massimo 100.

Attività A.7. Laboratori di rete, in presenza, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità del Mercato del Lavoro

Il laboratorio in presenza, per operatori e docenti, potrà essere strutturato attraverso applicazioni operative, esercitazioni e test che configurino, nel loro insieme, una esperienza tematica tesa ad illustrare contenuti e opportunità occupazionali nei settori di intervento presidiati dalle imprese, ITS Academy e Università presso cui si svolgono. I laboratori avranno durata di 2 ore.

L'organizzazione del Laboratorio deve prevedere elementi di innovatività sia in merito ai contenuti che alle modalità di interazione dei destinatari. La frequenza del laboratorio da parte di ciascun destinatario deve essere registrata negli appositi strumenti che verranno resi disponibili per la gestione delle attività. Nel caso il Laboratorio preveda la somministrazione di test finali gli esiti di questi ultimi devono essere resi disponibili, in forma anonima e/o attraverso elaborazioni, alla conclusione del progetto.



L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione del laboratorio**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del laboratorio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuto sulla base di UCS. Per eventuali esigenze di trasporto dei destinatari possono essere previste in progetto spese, che verranno riconosciute a costi reali, entro il massimale indicato in Tabella 5.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 60; il numero massimo 100.

Attività A.8. Incontro informativo, a conclusione delle attività dei laboratori, rivolti a studenti e famiglie, sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro o su specifiche tematiche

Ciascun incontro informativo, da tenersi dopo la conclusione di uno o più laboratori (virtuali o in presenza), dovrà essere rivolto sia agli studenti (delle ultime classi del I o del II ciclo) che alle loro famiglie e dovrà essere finalizzato ad illustrare gli sbocchi occupazionali connessi ai temi / settori trattati nell'ambito dei laboratori e alle tematiche correlate. Ciascun incontro avrà durata di 2 ore.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **progettazione / organizzazione dell'incontro**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della effettiva realizzazione dell'incontro e delle sue eventuali repliche, testimoniati dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
2. **fruizione del laboratorio**, della durata di 2 ore, accompagnata da 2 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento e facilitazione, sarà riconosciuta sulla base di UCS.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 50; il numero massimo 200.

2.4.2. Attività B. Giornata di orientamento di territorio

Al fine di dare la massima visibilità all'offerta di attività di rete potrà essere attuata una giornata di orientamento territoriale, costituita da un evento unitario, della durata massima di 8 ore, da svolgersi in un unico luogo e organizzato in forma di esposizione e/o di convegno (eventualmente articolato in più workshop / seminari). La giornata deve essere rivolta ad un pubblico esteso e costituito da diversi *target group*.

L'attività è articolata in 2 fasi:

1. **organizzazione e service**, attraverso l'acquisizione all'esterno di un Servizio specialistico. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti a costi reali, sulla base di uno o più preventivi di dettaglio. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della effettiva realizzazione dell'evento, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.



- 2. Accompagnamento, animazione e facilitazione alla fruizione dell'evento**, della durata massima di 8 ore, da parte di 4 operatori di orientamento / docenti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento, animazione e facilitazione svolta dagli operatori / docenti, sarà riconosciuta a costi reali entro il parametro massimo di € 78 / h per l'attività di ciascun operatore / docente.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 200; il numero massimo 800.

2.4.3. Attività C. Giornata di orientamento di filiera

Al fine di diffondere informazioni circa i possibili sbocchi occupazionali e i relativi percorsi di istruzione e formazione disponibili sul territorio regionale la giornata di orientamento di filiera, costituita da un evento unitario della durata massima di 8 ore, deve essere chiaramente riferita ad una o più filiere produttive. La giornata di orientamento di filiera deve essere organizzata con modalità innovative che privilegino la presenza "sul campo" di operatori e destinatari, ad esempio attraverso "Learning tour" (presso imprese, ITS Academy, Università, ecc.) o eventi organizzati presso luoghi significativi di innovazione a livello regionale (imprese leader, incubatori, ecc.). La giornata deve essere rivolta ad un pubblico esteso e costituito da diversi *target group*.

L'attività è articolata in 2 fasi:

- 1. organizzazione e service**, attraverso l'acquisizione all'esterno di un Servizio specialistico. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti a costi reali, sulla base di uno o più preventivi di dettaglio. Il costo sarà riconosciuto solo in presenza della effettiva realizzazione dell'evento, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
- 2. Accompagnamento, animazione e facilitazione alla fruizione dell'evento**, della durata massima di 8 ore, da parte di minimo 2 e massimo 4 operatori di orientamento / docenti in funzione della numerosità di destinatari coinvolti; il costo di tale fase, relativa alla funzione di accompagnamento, animazione e facilitazione svolta dagli operatori / docenti, sarà riconosciuta a costi reali entro il parametro massimo di € 78 / h per l'attività di ciascun operatore / docente.

Ai fini del riconoscimento dei costi il numero minimo di destinatari per i quali deve essere documentata la fruizione del Laboratorio è 50; il numero massimo 400.

2.4.4. Attività D. Sportelli orientamento

Attraverso colloqui individuali con i giovani e i componenti delle loro famiglie e attraverso supporti personalizzati si intende:

- promuovere e accompagnare la maturazione di atteggiamenti consapevoli e pro-attivi per sviluppare o riprogettare il personale percorso scolastico-formativo;
- affinare la consapevolezza delle proprie risorse e degli interessi professionali per rafforzare la capacità di progettare il proprio futuro, in vista di un inserimento lavorativo oppure nella continuazione del percorso di studi.

A tal fine il progetto può prevedere l'attivazione di uno o più sportelli di orientamento presso Scuole, Organismi di formazione accreditati, Servizi al lavoro accreditati o Comuni ed EE.LL.

L'attività di sportello, consistente nella conduzione di colloqui individuali della durata massima di 1 ora, nell'ambito dei quali potranno anche essere somministrati questionari o test di valutazione, dovrà essere condotta da personale specializzato nelle tematiche dell'orientamento o del *counselling*.



Nel caso gli sportelli siano attivati presso Scuole, Organismi di formazione accreditati, Servizi al lavoro accreditati o Comuni / EE.LL con ruolo di partner operativi e le attività siano erogate da personale chiaramente riferibile al progetto il loro costo sarà riconosciuto in riferimento a specifica UCS. Qualora l'attività sia erogata da personale dipendente di Scuole o Comuni / EE.LL. per essere remunerata a valere sul progetto dovrà essere svolta in orari diversi da quelli delle attività istituzionali.

Le attività di sportello dovranno tendere a dare continuità ai contenuti proposti durante i laboratori e/o le giornate di orientamento (di territorio e/o di filiera) e debbono valorizzare gli strumenti predisposti nell'ambito dell'attività E – Servizi di autovalutazione, laddove presenti per lo stesso *target group*.

Gli sportelli, in relazione ai diversi gruppi di destinatari, possono essere di due tipi:

1. Sportelli a supporto ed in preparazione dei momenti di scelta / transizione, rivolti ad un minimo di 80 e ad un massimo di 160 frequentanti delle ultime classi delle scuole secondarie di I e II grado e dell'IeFP;
2. Sportelli a supporto e per la facilitazione della eventuale revisione della scelta del percorso, rivolti ad un minimo di 40 e ad un massimo di 80 frequentanti i primi 2 anni del II grado e il primo anno dell'IeFP.

Nel caso dell'attivazione di sportello di tipo 2, dovrà inoltre essere attivato uno specifico raccordo, nell'ambito dell'attività G – Consulenza specialistica, tra i partner operativi e di rete finalizzato a facilitare l'eventuale passaggio tra tipi diversi di scuole a seguito della revisione del percorso di istruzione / formazione.

2.4.5. Attività E. Servizi di autovalutazione

Per perseguire una sempre maggiore conoscenza di sé e un rafforzamento della consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie capacità individuali da parte dei giovani, ciascun progetto può prevedere Servizi di autovalutazione che promuovano atteggiamenti consapevoli e pro-attivi nello sviluppo del proprio personale percorso scolastico-formativo e la consapevolezza delle proprie risorse e interessi professionali. Attraverso i Servizi di autovalutazione si intende infatti porre in luce le risorse individuali in termini di motivazioni, interessi, attitudini, valori e aspirazioni e promuovere lo sviluppo, da parte dei giovani, della propria identità e delle capacità di informarsi, di decidere, di mettersi in gioco e di confrontarsi sia con le opportunità scolastiche/formative che con le prospettive del mercato del lavoro.

E' possibile utilizzare, per la realizzazione dei servizi di autovalutazione, questionari o altri strumenti già messi a punto, alla data di presentazione del progetto, da uno o più partner operativi; si precisa che in tal caso non potrà essere riconosciuto, per essi, alcun costo ammissibile.

I servizi di autovalutazione possono essere di due tipi:

- E.1. in presenza, per un minimo di 50 ed un massimo di 100 destinatari;
- E.2. on line, per un minimo di 100 ed un massimo di 200 destinatari.

L'attività di autovalutazione, in entrambi i casi si articola in due fasi:

1. **progettazione / organizzazione del questionario o di altro strumento di autovalutazione e sua manutenzione / aggiornamento**, attraverso l'apporto diretto di un partner specializzato o, nel caso di strumento on line, attraverso l'acquisizione di un servizio esterno. I costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS nel caso di utilizzo di personale afferente i partner operativi e a costi reali, entro un massimale stabilito, nel caso di acquisizione di servizio esterno. Il costo sarà in ogni caso riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del servizio, testimoniata dalla sua erogazione al numero minimo di destinatari previsti, e dell'utilizzo corretto, sui materiali utilizzati per la sua conduzione, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.



Nel caso di Servizio di autovalutazione on line: a) dovrà essere prodotta, oltre alla pubblicazione gratuita e aperta del *tool* specifico e dei suoi eventuali aggiornamenti, anche una guida all'utilizzo; b) il costo sarà riconosciuto solo in presenza di:

- a. validazione del *tool*, dei suoi contenuti e della guida al suo utilizzo da parte della Regione del Veneto prima della pubblicazione on line;
 - b. utilizzo corretto, per la pubblicazione on line, delle linee guida di comunicazione sia del POR FSE Veneto 2014 – 2020 che specifiche del sistema regionale di orientamento.
 - c. piena funzionalità del *tool*, testimoniata dalla sua fruizione da parte del numero minimo di destinatari previsti;
 - d. piena funzionalità della tracciabilità e registrazione degli utilizzi, sia ai fini della riconoscibilità dei costi che del monitoraggio delle attività di rete.
2. **fruizione del servizio**, della durata di 1 ora per ciascun destinatario, con l'accompagnamento diretto da parte di un operatore specializzato nelle tematiche dell'orientamento o del *counselling* nel caso di somministrazione in presenza o con l'elaborazione e la restituzione di un *feedback* a distanza nel caso di somministrazione on line; i costi sostenuti per tale fase saranno riconosciuti sulla base di UCS. Laddove la fruizione del servizio avvenga nell'ambito delle attività di sportello (Cfr. Attività D) i costi di fruizione saranno conteggiati nell'ambito di tale attività. Qualora l'attività sia erogata da personale dipendente di Scuole o Comuni / EE.LL. (o qualunque altro servizio pubblico) per essere remunerata a valere sul progetto dovrà in ogni caso essere svolta in orari diversi da quelli delle attività istituzionali.

2.4.6. Attività F. Servizi on line di informazione e divulgazione di strumenti di supporto

Per consentire la massima diffusione delle informazioni inerenti le attività di orientamento erogate da ciascuna rete e l'accessibilità on line agli strumenti resi disponibili ciascun progetto dovrà obbligatoriamente prevedere la predisposizione e la manutenzione / aggiornamento di una sezione dedicata alla divulgazione di informazioni e alla messa in disponibilità di strumenti on line a supporto delle attività di orientamento di rete nell'ambito del portale cliclavoroveneto. Tali strumenti dovranno consentire di monitorare e archiviare, con garanzia di sicurezza per la privacy, i dati relativi al suo utilizzo (durate, frequenze, parti di interesse, ecc.). Per tale motivo il costo relativo alla sua progettazione, realizzazione e manutenzione sarà riconosciuto a costi reali, solo nel caso del suo utilizzo da parte di un numero minimo di destinatari pari a 500.

Per facilitare lo sviluppo di un sistema di comunicazione regionale riconoscibile ed efficace in materia di orientamento e per agevolare il progressivo conseguimento di modalità comuni di divulgazione delle informazioni, anche sulla base di standard e caratteristiche minime, le attività dovranno essere svolte in stretto raccordo con la Regione del Veneto, in particolare:

- dovranno essere utilizzati il logo specifico e le linee guida rese disponibili nella sezione dedicata del portale regionale cliclavoroveneto;
- dovrà essere garantito il raccordo e la non ridondanza con le informazioni di livello regionale sul tema dell'orientamento;
- dovrà essere garantito l'impegno a recepire le indicazioni regionali inerenti l'architettura, gli standard funzionali, i livelli di sicurezza, i contenuti minimi;
- dovrà essere garantita la continuità di utilizzo anche per la diffusione di contenuti, strumenti e attività implementati dalla Regione.

Le specifiche tecniche e gli standard per la realizzazione e manutenzione della sezione dedicata saranno forniti dalla Cabina di Regia all'avvio dei progetti. A tal fine la Cabina di Regia potrà essere partecipata anche da un referente di Veneto Lavoro per il raccordo con la gestione del portale cliclavoroveneto.

Lo strumento on line dovrà garantire la tracciatura degli accessi e delle attività e prevedere una apposita area, accessibile previa registrazione, per la condivisione (con le altre reti sostenute in esito all'Avviso cui la



presente Direttiva fa riferimento) dei prodotti delle attività di rete (questionari, test, esercitazioni, ecc.) e dei dati di monitoraggio. Il costo sarà in ogni caso riconosciuto solo in presenza della piena funzionalità del servizio.

2.4.7. Attività G. Consulenza specialistica

A supporto della efficace *governance* delle attività di ciascuna rete e del raccordo sia con le altre reti che con la Regione del Veneto, ciascun progetto dovrà obbligatoriamente prevedere l'attivazione di una consulenza specialistica a supporto:

- della pianificazione operativa (in raccordo con le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale) delle attività;
- della loro efficace attuazione, in termini di tempistica e in termini di raccordo tra il ruolo dei diversi partner previsto in progetto;
- del monitoraggio dell'avanzamento di realizzazione e degli esiti delle attività;
- di supporto alla valutazione dei loro esiti e della loro efficacia.

Alla attività di consulenza specialistica potrà essere dedicato al massimo il 10% dell'importo complessivo previsto in progetto per le altre attività. Il costo sarà riconosciuto attraverso l'utilizzo di UCS. L'attività di consulenza specialistica potrà essere affidata ad un operatore specializzato che già lavora, alla data di presentazione del progetto, per uno dei partner operativi o ad un professionista esterno in possesso di una esperienza specifica significativa negli ambiti precedentemente indicati. Nel caso di ricorso a professionista esterno la documentazione inerente la sua selezione sarà elemento necessario al riconoscimento del costo. Il contratto dovrà espressamente prevedere la disponibilità del professionista a presenziare riunioni e momenti di raccordo sia con la Regione che con le altre reti attive.

I costi relativi a tale attività saranno riconosciuti solo in presenza delle seguenti condizioni, documentate adeguatamente in sede di domanda di rimborso:

- a) contratto di lavoro;
- b) curriculum che comprovi una esperienza di almeno 5 anni in materia di supporto alle attività di orientamento.
- c) nel caso di professionista selezionato ad hoc: c.1) procedura di selezione pubblica, di cui sia stata data notizia attraverso la sezione on line di rete (nell'ambito del portale cliclavoroveneto) o, nelle more della sua pubblicazione, sui siti di almeno 2 partner; c.2) documentazione attestante il coinvolgimento, nella valutazione delle candidature, di almeno il 50% dei partner (operativi e di rete); c.3) pubblicazione degli esiti della procedura attraverso il sito di rete o, nelle more della sua compiuta operatività, sui siti di almeno 2 partner.



3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale, per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di € 2.000.000 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione – POR FSE 2014-2020:

Totale risorse disponibili	Di cui FSE	Di cui FdR	Di cui Fondo Regionale
2.000.000	1.000.000	700.000	300.000

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Se con successivi provvedimenti venissero rese disponibili ulteriori risorse, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

3.2. Costi ammissibili e modalità di rendicontazione

I costi ammissibili per le attività finanziate dall'Avviso sono indicati nella tabella seguente, in relazione alle modalità del loro riconoscimento, in coerenza con quanto indicato:

- nel SiGeCo del POR FSE Veneto 2014 – 2020, nella versione modificata con DDR del Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria n. 46 del 13 ottobre 2017, con riferimento a: Allegato A – Descrizione del sistema di Gestione e controllo; Allegato B – Manuale delle procedure; Allegato B1 – Allegati al Manuale delle procedure; Allegato B.2 Piste di controllo;
- nel Testo Unico dei Beneficiari, versione adottata con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, con riferimento all'Allegato A.

Per essere considerate ammissibili esse dovranno:

- essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione della presente Direttiva e precedente a quella di presentazione della richiesta di rimborso a saldo (rendiconto);
- essere conformi alle indicazioni fornite, per ciascuna attività, nella tabella seguente;
- essere espressamente indicate nel budget di progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto e strettamente connessa alle attività previste;
- essere chiaramente imputate e sostenute dal proponente o da un partner operativo;
- corrispondere, per i costi reali, a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con modalità che permettano di ricondurre inequivocabilmente ed immediatamente la spesa al progetto;
- essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile grazie ad una contabilità separata del progetto o un utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto;
- essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del capofila e dei partner operativi.

Nella tabella seguente sono indicate le modalità di riconoscimento dei costi per ciascuna attività e i loro limiti massimi. Per il riconoscimento dei costi devono essere verificate le condizioni indicate per ciascuna



attività al precedente par. 2.4. Contenuti delle attività, destinatari previsti e modalità di riconoscimento dei costi. Le UCS indicate fanno riferimento al documento “Tabelle standard di costi unitari (UCS) per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto nell’ambito del POR FSE 2014-2020”, adottato con DGR n. 671 del 28 aprile 2015.

Tabella 5: Attività, modalità e limiti massimi di riconoscimento dei costi

Attività	Modalità di riconoscimento	Limite massimo per la riconoscibilità
A.1 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza virtuale [...] <i>Fase 1 Progettazione e realizzazione</i>	Acquisizione di servizio esterno: Costi reali	€ 12.000
	Ovvero: Realizzazione diretta da parte di uno o più partner operativi: UCS Action Research pari ad € 90/h	120 ore di attività specialistica pari a € 10.800
A.1 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza virtuale [...] <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 400 destinatari pari a € 12.000
A.2 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza operativa [...] <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800
A.2 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I grado in forma di esperienza operativa [...] <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 200 destinatari pari a € 6.000
	Trasporto destinatari - Costi reali	€ 2.000
A.3 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti II grado in forma di esperienza virtuale [...] <i>Fase 1 Progettazione e realizzazione</i>	Acquisizione di servizio esterno: Costi reali	€ 12.000 in presenza della sola attività A.3 € 3.060 in presenza anche di Attività A.1 con costi reali
	Ovvero: Realizzazione diretta da parte di uno o più partner operativi: UCS Action Research pari ad € 90/h	120 ore di attività specialistica pari a € 10.800 in presenza della sola attività A.3 34 ore di attività specialistica pari a € 3.060 in presenza anche di Attività A.1 con costi riconosciuti tramite UCS
A.3 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti II grado in forma di esperienza virtuale [...] <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 400 destinatari pari a € 12.000
A.4 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800
A.4 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 200 destinatari pari a € 6.000
	Trasporto destinatari - Costi reali	€ 2.000
A.5 Laboratori di orientamento rivolti a ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso / Imprese / Servizi alle imprese / Servizi al lavoro accreditati <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800
A.5 Laboratori di orientamento rivolti a ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso / Imprese / Servizi alle imprese / Servizi al lavoro accreditati <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 200 destinatari pari a € 6.000
	Trasporto destinatari - Costi reali	€ 2.000
A.6 Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione, in forma di esperienza	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800



Attività	Modalità di riconoscimento	Limite massimo per la riconoscibilità
operativa presso ITS <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>		
A.6 Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione, in forma di esperienza operativa presso ITS <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 100 destinatari pari a € 3.000
	Trasporto destinatari - Costi reali	€ 1.000
A.7 Laboratori di rete, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS e Università finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità del Mercato del Lavoro <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800
A.7 Laboratori di rete, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS e Università finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità del Mercato del Lavoro <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 100 destinatari pari a € 3.000
	Trasporto destinatari - Costi reali	€ 1.000
A.8 Incontro informativo, a conclusione delle attività dei laboratori, rivolti a studenti e famiglie, sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro o su specifiche tematiche <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	5 ore di attività specialistica pari a € 450
A.8 Incontro informativo, a conclusione delle attività dei laboratori, rivolti a studenti e famiglie, sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro o su specifiche tematiche <i>Fase 2 Fruizione</i>	UCS Attività di orientamento a gruppi pari a € 15/h/destinatario	2 ore di attività x massimo 200 destinatari pari a € 6.000
B. Giornata di orientamento di territorio <i>Fase 1 Organizzazione e service</i>	Costi reali	€ 8.000
B. Giornata di orientamento di territorio <i>Fase 2 Erogazione e fruizione</i>	Costi reali entro il limite di € 78/h	8 ore di attività x massimo 4 operatori / docenti pari a € 2.496
C. Giornata di orientamento di filiera <i>Fase 1 Organizzazione e service</i>	Costi reali	€ 8.000
C. Giornata di orientamento di filiera <i>Fase 2 Erogazione e fruizione</i>	Costi reali entro il limite di € 78/h	8 ore di attività x massimo 4 operatori / docenti pari a € 2.496
D.1 Sportelli orientamento a supporto ed in preparazione dei momenti di scelta / transizione	UCS Orientamento individuale pari a 38 € / h	2 ore di attività x massimo 160 destinatari pari a € 12.160
D.2 Sportelli orientamento a supporto e per la facilitazione della eventuale revisione della scelta del percorso [...]	UCS Orientamento individuale pari a 38 € / h	2 ore di attività x massimo 80 destinatari pari a € 6.080
E.1 Servizi di autovalutazione in presenza <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	UCS Action Research pari ad € 90/h	20 ore di attività specialistica pari a € 1.800
E.1 Servizi di autovalutazione in presenza <i>Fase 2 Erogazione e fruizione</i>	UCS Orientamento individuale pari a 38 € / h	1 ora di attività x massimo 100 destinatari pari a € 3.800
	Acquisizione di servizio esterno: Costi reali	€ 8.000
E.2 Servizi di autovalutazione on line <i>Fase 1 Progettazione e organizzazione</i>	Ovvero: Realizzazione diretta da parte di uno o più partner operativi: UCS Action Research pari ad € 90/h	80 ore di attività specialistica pari a € 7.200
E.2 Servizi di autovalutazione on line <i>Fase 2 Erogazione e fruizione</i>	UCS Orientamento individuale pari a 38 € / h	1 ora di attività x massimo 200 destinatari pari a € 7.200
F. Servizi on line di informazione	Acquisizione di servizio esterno: Costi reali	€ 4.500
G. Consulenza specialistica	UCS Action Research pari ad € 90/h	10% del costo complessivo delle precedenti attività

3.3. Circuito finanziario

Il circuito finanziario sarà articolato nelle seguenti fasi:



1. Anticipazione del 15% dell'importo ammesso a finanziamento dopo l'avvio operativo del progetto, a fronte di una fidejussione per l'intero importo ammesso a finanziamento;
2. Domanda di rimborso intermedia al raggiungimento della spesa pari al 60% del budget complessivo;
3. Domanda di saldo entro 30 giorni da conclusione del progetto; la corrispondente erogazione sarà pari alla differenza tra il totale delle spese riconosciute ammissibili e le erogazioni già corrisposte. L'erogazione a saldo potrà pertanto essere al massimo del 25% dell'importo ammesso a finanziamento, nel caso venga utilizzato l'intero budget e tutte le spese siano riconosciute ammissibili; nel caso l'utilizzo del budget e/o le spese riconosciute ammissibili siano inferiori al 75% verrà richiesto il relativo re-introito.

La progressione temporale del circuito finanziario viene rappresentata nel grafico seguente:

Mesi da avvio operativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attuazione progetto																		
Richiesta Anticipazione																		
Erogazione anticipazione																		
DdR Intermedia																		
Controllo DdR Intermedia																		
Erogazione rimborso intermedio																		
DdR Finale																		
Controllo DdR finale																		
Reintroito / Erogazione saldo																		
	All'avvio del progetto							Al raggiungimento di almeno il 60% del budget ammesso							Alla conclusione del progetto			



4. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI

Le disposizioni di attuazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti fanno riferimento a quanto previsto in:

- SiGeCo del POR FSE Veneto 2014 – 2020, versione adottata con DDR del Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria n. 46 del 13 ottobre 2017, con riferimento a: Allegato A – Descrizione del sistema di Gestione e controllo; Allegato B – Manuale delle procedure; Allegato B1 – Allegati al Manuale delle procedure; Allegato B.2 Piste di controllo;
- Testo Unico dei Beneficiari, versione adottata con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, con riferimento all'Allegato A.

Il sistema informativo di riferimento per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti è il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto.

4.1. Avvio operativo dei progetti

In applicazione del Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670 del 28 aprile 2015) ed in coerenza con quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG (DDR n. 46 del 13.10.2017), successivamente all'approvazione dei progetti e prima dell'avvio dell'operazione, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione redatto secondo il modello allegato al predetto Manuale.

L'ufficio competente, una volta effettuata la verifica della sua completezza e coerenza, provvede ad imputare i dati riferiti all'atto di adesione nel sistema gestionale, ai fini dell'autorizzazione all'avvio del progetto.

4.2. Richiesta di anticipazione

In applicazione del Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670 del 28 aprile 2015) ed in coerenza con quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG (DDR n. 46 del 13.10.2017), dopo la firma dell'atto di adesione e dopo l'avvenuto avvio delle attività, il beneficiario può presentare una prima richiesta di anticipazione, per l'importo indicato al precedente par. 3.3. Circuito finanziario. La Direzione competente verifica la completezza della documentazione trasmessa dal beneficiario e procede in caso positivo, a disporre la liquidazione dell'anticipo.

4.3. Registrazione delle attività per il riconoscimento dei costi

La registrazione delle attività, ai fini del riconoscimento dei costi, deve avvenire attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), secondo quanto indicato in specifica Manualistica, con le seguenti modalità:

- Per le attività con riconoscimento ad UCS secondo i format che verranno resi disponibili per la richieste di rimborso intermedia e a saldo in relazione all'Avviso cui fa riferimento la presente Direttiva:
- Per le spese relative alle attività con riconoscimento a costi reali, con archiviazione dei singoli giustificativi nella apposita sezione del SIU.

4.4. Domanda di rimborso intermedia

In applicazione del Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670 del 28 aprile 2015) ed in coerenza con quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG (DDR n. 46 del 13.10.2017), il proponente, al fine di



conseguire il rimborso delle spese sostenute o il pagamento delle attività realizzate, predisporre e inoltra la domanda di erogazione intermedia, secondo lo schema indicato all'All. 2.2 *Richiesta di erogazione intermedia* del predetto Manuale, composta da:

1. Richiesta di erogazione intermedia in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 con cui il legale rappresentante del beneficiario attesta l'attività svolta "a costi standard" e/o l'ammontare delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;
2. Scheda contenente l'elenco dei giustificativi per le spese riconosciute a costi reali effettivamente sostenute e per le attività riconosciute ad UCS effettivamente erogate, secondo quanto prescritto al precedente par. 3.2;
3. Riepilogo dei costi per i quali si richiede il rimborso fino alla percentuale massima prevista al precedente par 3.2, secondo il format allegato.

In caso di applicazione di tabelle unitarie di costi standard, il beneficiario è tenuto a produrre:

1. Richiesta di erogazione intermedia in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
2. Scheda contenente il riepilogo delle attività svolte secondo quanto dichiarato nella richiesta di erogazione intermedia;
3. Copia della pagina del registro, della relativa copertina e degli eventuali fogli mobili attestanti la dichiarazione di cui sopra, in caso di mancato utilizzo di tracciamento elettronico delle presenze.

Le domande di rimborso verranno verificate per gli aspetti espressamente indicati nel Manuale delle Procedure dell'AdG, con l'ausilio del sistema informativo-contabile, e registrate in apposito verbale.

All'esito della verifica amministrativa, l'Ente, rilascia una nota di debito per l'importo riconosciuto a titolo di erogazione intermedia.

L'esito positivo della verifica amministrativa con il conseguente riconoscimento della spesa ammissibile, consente alla Direzione competente sia di alimentare il sistema informativo regionale con i dati del monitoraggio finanziario e fisico relativi all'operazione sia di disporre, attraverso l'Ufficio liquidazioni, la liquidazione della somma richiesta come erogazione intermedia dal Beneficiario.

4.5. Conclusione dei progetti

In applicazione del Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670 del 28 aprile 2015) ed in coerenza con quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG (DDR n. 46 del 13.10.2017), al termine dell'intervento, il beneficiario comunica la data di conclusione effettiva dello stesso.

Gli uffici regionali competenti, in fase di verifica del rendiconto di spesa, controllano la corrispondenza tra quanto imputato nel sistema gestionale e il contenuto dei format di registrazione delle attività di cui al precedente par. 4.3.

Per ogni destinatario degli interventi, quindi, vengono rilevati:

- al momento dell'avvio dell'intervento, i dati anagrafici e quelli necessari per il monitoraggio contestualizzati rispetto alla tipologia di utenza;
- al momento della conclusione dell'intervento, i dati di effettivo utilizzo delle attività.

4.6. Domanda di rimborso finale (saldo)

In applicazione del Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670 del 28 aprile 2015) ed in coerenza con quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG (DDR n. 46 del 13.10.2017), la domanda di rimborso riferita al saldo deve essere corredata della documentazione attestante le attività realizzate e la stessa deve essere messa a disposizione, in originale, per i controlli documentali necessari per l'erogazione del saldo.

Più precisamente, entro il termine indicato al par. 3.3 a decorrere dalla data di conclusione del progetto, i beneficiari predispongono la domanda di erogazione a saldo, contenente fondamentalmente:



1. Richiesta di erogazione a saldo completa di relazione conclusiva e prospetto comparativo tra preventivo e consuntivo;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. Riepilogo attività svolte;
4. Elenco finale dei giustificativi/attività realizzate.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

4.7. Monitoraggio

Per valutare la rispondenza delle attività attuate da ciascuna rete alle priorità di intervento e ai fabbisogni presenti nei territori di riferimento la Regione del Veneto appronterà appositi strumenti di monitoraggio e analisi, nell'ambito del Servizio di "Supporto alle attività regionali in materia di orientamento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 – 2020 – Asse 3 Formazione e istruzione", che le reti si impegnano a implementare e utilizzare.

Saranno in ogni caso osservati:

1. il livello di avanzamento delle attività: attraverso gli strumenti informativi di registrazione degli avanzamenti di gestione e finanziari e attraverso dispositivi di rilevamento ad hoc, anche in forma di survey specifiche, saranno analizzati con cadenze periodiche:
 - a. la quantità di attività / servizi erogati per ciascun *target group*;
 - b. il numero di destinatari coinvolto per ciascuna attività e per ciascun *target group*,
 - c. gli importi di spesa maturati, per attività e per *target group*;
 - d. gli importi di spesa per i quali sia stato chiesto rimborso, per attività e per *target group*.

Uno *step* di tale monitoraggio è previsto alla data del 31 marzo 2019; ad esso potranno esserne aggiunti ulteriori (anche in data anteriore) in presenza di necessità informative specifiche. La presenza di eventuali criticità sarà sottoposta all'attenzione della Cabina di regia al fine di individuare gli input utili alla loro risoluzione.

2. in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione, potrà essere realizzata una visita sul campo presso la sede di svolgimento di una delle attività in corso di realizzazione, anche al fine di approfondire il livello della qualità delle attività erogate: durante la visita potrà essere somministrato un breve questionario (a cui potrà seguire una breve attività di discussione di gruppo con i partecipanti) volto a raccogliere le loro motivazioni, il loro grado di coinvolgimento, ecc.. Le visite potranno in particolare rivolte alle attività in presenza nell'ambito di quelle identificate dalle lettere B, C e D.

3. sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale (in forma di Focus group, seminario o work shop) secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro, che costituirà un momento di valutazione dell'efficacia delle attività realizzate e del loro possibile miglioramento nell'ambito di analoghi futuri dispositivi, sarà supportato dal Servizio di Assistenza Tecnica attivo a supporto delle attività regionali in materia di orientamento.



4.8. Informazione e pubblicità

Tutte le attività e i relativi materiali dovranno essere realizzati seguendo le indicazioni in materia di informazione e pubblicità fornite dal sito istituzionale alla sezione FSE - Fondo Sociale Europeo - "Programmazione 2014-2020 - Piano di Comunicazione 2014 2020 (<http://www.regione.veneto.it/web/guest/piano-di-comunicazione-2014-2020>) e utilizzando i loghi attraverso di essa resi disponibili.

Nell'atto di adesione il capofila, per conto del partenariato di realizzazione del progetto, si impegnerà inoltre al raccordo con le attività regionali di coordinamento e utilizzo delle linee guida specifiche e a divulgare il contributo fornito dal FSE, dal Fondo di Rotazione e dal cofinanziamento regionale ai progetti, anche presso i destinatari e le loro famiglie.

4.9. Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva, dal "Testo unico dei Beneficiari" e dal Manuale delle Procedure dell'AdG dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione.

In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

4.10. Cabina di regia

L'insieme delle azioni previste dalla presente Direttiva rende indispensabile un forte coordinamento centrale delle diverse attività e dei diversi attori nonché la definizione delle priorità operative, in conformità con le complessive strategie regionali in materia di politiche educative, formative e del lavoro. A tale scopo è istituita presso la Direzione Formazione e Istruzione una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e di supervisione dell'iniziativa, anche in riferimento agli eventi ad essa correlati.

La Cabina di regia, presieduta dal Direttore di Area (o suo delegato), è composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (o suo delegato), dai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dai rappresentanti delle parti sociali, dai referenti dei soggetti attuatori dei progetti finanziati e da eventuali altri soggetti significativi. Il Direttore di Area può indicare quali partecipanti della Cabina di Regia uno o più CpI. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto può indicare quali partecipanti della Cabina di Regia uno o più Uffici Scolastici Territoriali. Il Direttore di Area può indicare infine, quali partecipanti della Cabina di Regia, uno o più referenti di Veneto Lavoro, impegnati nella gestione del portale cliclavoroveneto, al fine di indicare le specifiche tecniche e gli standard per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle sezioni informative online delle reti.

La Cabina di Regia fornirà anche indicazioni in merito al coinvolgimento, nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento, dei destinatari potenziali afferenti ambiti territoriali per i quali non siano presenti progetti finanziati.

La Cabina di regia si avvarrà del supporto di assistenza tecnica, erogato nell'ambito del Servizio di "Supporto alle attività regionali in materia di orientamento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 – 2020 – Asse 3 Formazione e istruzione".



5. PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5.1. Modalità di presentazione delle domande

La presente Direttiva intende continuare la sperimentazione dell'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato per la presentazione dei progetti, a pena di inammissibilità.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e del relativo progetto, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*²)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>;

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani";
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto³ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, ivi comprese ulteriori nuove aperture, potrà essere valutata sulla base delle domande e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

² per i soggetti in fase di accreditamento va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

³ in regola con la normativa sull'imposta di bollo



- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: programmazionefse@regione.veneto.it oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041-2795187; 041-2795090; 041-2795712;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041-2795153.

Per problematiche legate ad aspetti informatici è inoltre possibile contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione⁴.

5.2. Criteri di ammissibilità dei progetti

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

La presenza dei seguenti requisiti di ammissibilità non attribuisce un punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non viene quindi sottoposto alla successiva valutazione di merito.

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;

⁴ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste;
 3. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
 4. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste;
 5. Partenariato: rispetto delle prescrizioni circa la presenza di partner obbligatori;
 6. Destinatari: corrispondenza con il numero (nell'ambito dell'intervallo minimo e massimo) e le caratteristiche dei destinatari previsti.
 7. Durata e Articolazione:
 - a) coerenza del progetto con i vincoli indicati al par. 2.1. Struttura dei progetti di rete in merito alla loro finalizzazione al territorio di riferimento e anno scolastico di svolgimento;
 - b) corrispondenza dell'ambito territoriale di riferimento alle indicazioni fornite nel par. 2.2. Territorio di riferimento dei progetti di rete in merito a: b.1) limiti minimi e massimi del n. di destinatari potenziali presenti al 31 dicembre 2017 e afferenti, cumulativamente, entrambi i *target group* 1 e 2; b.2) continuità del territorio; b.3) utilizzo della circoscrizione Cpl come unità minima.
 - c) presenza delle attività indicate come obbligatorie al par. 2.3 Caratteristiche delle attività di orientamento di rete.
 8. Parametri di costo: utilizzo univoco delle UCS e dei parametri di costo indicati nella Tabella 5 del par. 3.2 Costi ammissibili e modalità di rendicontazione;
- I progetti vengono ammessi alla valutazione di merito previa verifica, da parte della struttura competente, dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

5.3. Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili viene condotta, sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante, da parte di un Nucleo di valutazione, appositamente costituito con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Il Nucleo potrà essere partecipato da esperti individuati nell'ambito del Gruppo di Lavoro operativo per l'erogazione del "Servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento nell'ambito del POR FSE Veneto 2014 – 2020".

Parametro e indicatori	Livello	Punti
1. FINALITÀ		
1.a) coerenza delle attività proposte con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze e alle caratteristiche dei destinatari; 1.b) incidenza delle attività proposte in relazione al contesto occupazionale (territoriale e regionale) in termini di settori, profili, percorsi oggetto delle attività di orientamento; 1.c) coerenza delle attività di orientamento proposte con l'andamento occupazionale e con lo sviluppo in atto del sistema imprenditoriale (territoriale e regionale); 1.d) livello di integrazione dei soggetti che erogano attività di orientamento nel contesto territoriale di riferimento; 1.e) accurata descrizione dei fabbisogni territoriali cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
	Ottimo	10



Parametro e indicatori	Livello	Punti
2. OBIETTIVI		
2.a) adeguata definizione delle priorità progettuali rispetto ai fabbisogni individuati, con particolare riferimento all'obiettivo specifico 11. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
2.b) adeguata definizione delle priorità progettuali rispetto ai fabbisogni individuati, con particolare riferimento all'obiettivo specifico 10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.	Ottimo	10
3. QUALITÀ'		
4.a) qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi dell'Avviso;	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
4.b) qualità dell'impianto complessivo e della coerenza delle attività proposte, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;	Ottimo	10
4.c) strumenti e modalità per garantire il raccordo e il coordinamento delle attività di rete.		
4. METODOLOGIA		
5.a) utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione delle attività;	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
5.b) metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza con l'articolazione del progetto e i contenuti proposti	Ottimo	10
5.c) soluzioni e strumenti rivolti a facilitare la continuità delle attività di rete.		
5. PARTENARIATO		
3.a) adeguato coinvolgimento operativo dei partner nelle diverse attività;	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
3.b) presenza di partner che garantiscano l'efficace finalizzazione dell'iniziativa ai fabbisogni del territorio, anche attuando collegamenti con le realtà istituzionali, sociali e produttive;	Ottimo	10
3.c) adeguata numerosità dei partner, per i diversi ruoli attribuiti, rispetto agli obiettivi di progetto in termini di destinatari da coinvolgere e attività da erogare.		
6. ELEMENTI DI REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ		
6.a) presenza di elementi di replicabilità delle attività, con particolare riferimento alla loro prosecuzione dopo la conclusione del progetto;	Insufficiente	0
	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
6.b) presenza di elementi di trasferibilità in relazione a metodologie e strumenti utilizzati;	Ottimo	10
6.b) esplicita previsione di tali elementi nell'ambito di un accordo di rete da sottoscrivere.		

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 60. Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti è di 30 punti. A parità di punteggio viene privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di destinatari.



5.4. Tempi ed esiti della valutazione delle proposte progettuali

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.

Il suddetto decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

5.5. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti della valutazione.

La loro conclusione, salvo diversa indicazione in atto di approvazione degli esiti di istruttoria deve avvenire entro il 31 dicembre 2019.

Entro i successivi 30 giorni deve essere presentata la richiesta di rimborso finale (saldo) secondo le modalità indicate. Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

5.6. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

5.7. Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

5.8. Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione del Veneto entra in possesso a seguito del presente invito, vengono trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/ 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

